

Salerno, 25 Ottobre 2011

## COMUNICATO STAMPA

### SALERNO NON E' UNA GIUNGLA ED I SALERNITANI NON SONO SCIMMIE

Bortoletti, che abbiamo definito un illusionista è capace solo di dichiarazioni ad effetto ed infelici come quella uscita ieri sul corriere del mezzogiorno dove si pregia di aver raggiunto addirittura l'equilibrio di bilancio in una giungla abitata da scimmie. Noi invece abbiamo la certezza, come prova provata, che la sua gestione non è assolutamente virtuosa, anzi tutt'altro. Le sue innovative tecniche manageriali si esprimono, molto semplicemente in un vecchio brocardo, proprio delle nostre parti "per pagare e morire c'è sempre tempo". Proprio così, infatti il colonnello avendo tirato una linea di demarcazione tra i debiti delle amministrazioni precedenti e quelli che matura la sua gestione, non ha fatto altro che far aumentare il disavanzo. Disavanzo in forte crescita che c'è ma non si vede. Esso è il fuoco sotto la cenere che si chiama: impignorabilità. Infatti i creditori adiscono l'Autorità giudiziaria per debiti non pagati, anche dal Colonnello, solo che non riescono a raggiungere il patrimonio dell'Asl perché vi è una norma che sancisce l'impignorabilità delle risorse dell'Azienda salute di Salerno. I debiti si accumulano, si duplicano, sestuplicano, insomma ne cresce il valore a dismisura ( su tale argomento la CGIL anticipa fin d'ora una conferenza stampa con prove documentali che assevereranno la bontà delle proprie argomentazioni). In questo momento, quindi, Bortoletti sta contenendo "virtualmente" il disavanzo sfruttando la norma Tremonti che prevede che le azioni esecutive nei confronti delle aziende sanitarie locali e ospedaliere dei creditori dell'Asl di Salerno non vincolino gli enti debitori ed i tesorieri, i quali possono disporre delle somme per e finalità istituzionali. E' una norma salvastipendi e salvareputazione dei Commissari delle Asl. Il colonnello non fa che rallentare i tempi d'incasso per le strutture convenzionate ed i fornitori e l'effetto è il sicuro fallimento di diverse imprese che pur vantando crediti certi, liquidi ed esigibili per prestazioni o forniture sanitarie richieste ed erogate regolarmente, avranno come conseguenza pesantissime ricadute nei settori occupazionali. Ma il colonnello sa bene che la moratoria sull'impignorabilità è uno scudo di acciaio temperato fino al 31/12/2011, ma non prorogata, diventa uno scudo di cartone. Caduta l'impignorabilità la diga dei creditori sfonderà gli argini travolgendo il sistema sanitario salernitano, proprio perché, nel frattempo, nessuna misura di contenimento dei costi è stata posta in essere dal Colonnello Bortoletti, nessuna razionalizzazione delle risorse è stata progettata, ma ci si è nascosti dietro una norma, vantando illusorie tecniche manageriali di equilibrio di bilancio poste in essere dal "piemontese". Il Colonnello- sempre da Corriere della Sera- con una battuta di dubbio stile, o con una battuta nel suo stile, riferisce che a Salerno è come mettere i semafori nella giungla, le scimmie (cioè i salernitani) non si fermerebbero è necessario far conoscere la legalità. Egr. Colonnello non ci sembra che Salerno possa essere paragonata ad una giungla, se non per i suoi floridi giardini, ma piuttosto essa è una perla di civiltà in questa regione così malgestita proprio dai partiti che qui l'hanno voluta. Le sue dichiarazioni sono la summa di tutti i pregiudizi di taluni benpensanti e moralisti intellettuali settentrionali che credono di essere l'unica specie evoluta portatrice di verità e di giustizia sociale, mentre i meridionali scimmie primordiali (Bha!!!!) ,a che poi alla fine proprio questa TERRA sta ricompensando lautamente, lei compreso, ed il suo staff, per non vedere alla fine alcun progresso, ma inesistenti ed illusorie risoluzioni dei problemi della sanità salernitana. Non sarebbe utile dimettersi, non lede il suo onorato prestigio essere il manager delle scimmie????  
A presto novello Tarzan.

La Segreteria CGIL FP

